

Direzione Opere Pubbliche

**Principali novità
normative e
giurisprudenziali**

Dal 3 al 7 ottobre

Provvedimenti e Atti Normativi

ANAC: nuove linee guida sulla qualificazione delle stazioni appaltanti

L'Autorità ha pubblicato le nuove linee guida sul **sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza da porre alla base del nuovo sistema di qualificazione** che sarà reso operativo al momento della entrata in vigore della riforma della disciplina dei contratti pubblici”.

Queste individuano i **requisiti necessari per la qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza**, i requisiti obbligatori per poter essere ammessi alla procedura di qualificazione per la progettazione e l'affidamento di lavori, servizi e forniture: l'iscrizione all'anagrafe unica delle stazioni appaltanti (Ausa), una struttura organizzativa stabile e la disponibilità di piattaforme telematiche nella gestione delle procedure di gara.

Per maggiori informazioni, cliccare [qui](#).

ANAC: moralità, integrità e affidabilità professionale per partecipare a gare ed appalti pubblici

L'Autorità Nazionale Anticorruzione ha ribadito che ai fini della partecipazione alle gare per l'affidamento di appalti pubblici **sono richiesti dalla legge** (articolo 80 del Codice dei Contratti Pubblici) **requisiti generali di moralità**, che spetta alla Stazione appaltante verificare, **accertando l'integrità e l'affidabilità professionale del concorrente**. Inoltre, esclude dalla partecipazione alla procedura d'appalto un operatore economico qualora la stazione appaltante dimostri, con mezzi adeguati, che l'operatore economico si è reso **colpevole di gravi illeciti professionali**, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità.

L'esclusione dalla gara - aggiunge l'Autorità - **va disposta dalla Stazione appaltante all'esito di un procedimento in contraddittorio** con l'operatore economico interessato, al fine di **consentire all'operatore economico di provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dall'illecito** e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti (cosiddetto *self-cleaning*).

Per maggiori informazioni, cliccare [qui](#).

Focus Giurisprudenza

TAR Lombardia, Sez. IV, 3 ottobre 2022, n. 2173

Il TAR Lombardia ribadito, con sentenza, che in presenza di **una precedente risoluzione per inadempimento non è configurabile una fattispecie di esclusione automatica** dell'operatore economico dalla gara.

Infatti, prosegue il Tribunale, Il comma 5, lettera c-ter, dell'art. 80 rimette invero espressamente allo scrutinio discrezionale della stazione appaltante la valutazione circa le ripercussioni delle pregresse vicende contrattuali che hanno riguardato l'impresa, ciò ai fini dell'affidabilità attuale della stessa.

Per una lettura integrale della sentenza, cliccare [qui](#).

Consiglio di Stato, Sez. V, 7 settembre 2022, n. 7795.

Il Supremo Consesso ha ribadito che a **carico del socio unico persona giuridica non sussiste alcun obbligo dichiarativo**, neppure ai fini di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice dei contratti. L'obbligo, ricordano i giudici, è invece applicabile al socio unico persona fisica.

Infatti, in coerenza con il principio di tassatività delle cause di esclusione e con l'inequivoca portata della disposizione dell'art. 80, è stato ribadito che, **qualora il socio non rientri nell'ambito soggettivo individuato dal terzo comma dell'art. 80, non è obbligato a rendere alcuna dichiarazione** neppure ai fini di cui al comma 5, lett. c) del d.lgs. n. 50 del 2016.

Per una lettura integrale della sentenza, cliccare [qui](#).